

n.f

Dalla cucina alla cameretta fino alla libreria: scegli di stare dalla parte della natura (e della salute) anche nel tuo appartamento. Ecco le soluzioni più nuove e più belle

LI VOGLIO ANCH'IO! i mobili eco

Design ed eco sostenibilità vanno sempre più d'accordo. Soprattutto negli ultimi anni, da quando le scelte green sono diventate anche chic e i materiali di riciclo e riuso sono stati sdoganati da architetti e designer perché non sono solo utili e funzionali alla vita di tutti i giorni, ma possono anche trasformarsi in progetti eleganti e raffinati. «Un arredo che sposa una logica di sostenibilità ambientale oggi è il sogno di un numero crescente di persone» spiega Selina Bertola, architetto d'interni (nomadearchitettura.com). «Spesso si tratta di pezzi unici oppure di

lavorazioni che richiedono processi lunghi, non standardizzati e a volte più costosi. Ma è solo questione di tempo. Con l'aumento della domanda e il miglioramento delle tecnologie, i prezzi sono destinati a scendere. L'arredo in legno da foreste controllate, per esempio, è già una realtà diffusa, e presto anche gli altri accessori verdi faranno il loro ingresso nelle nostre case. Perché oggi siamo tutti più attenti alla nostra salute e, di conseguenza, anche a quella dell'ambiente in cui viviamo tutti i giorni». A volte bastano piccoli accorgimenti per rendere più sano e accogliente il proprio nido. Ecco qualche idea.



63%
degli italiani
sogna una casa tutta
green
Fonte: casa.it

Leggi tutti i consigli per una casa a impatto zero: tinyurl.com/nocbr9

STARBENE

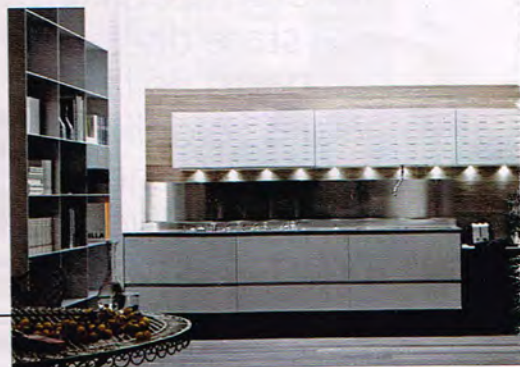
71

di legno

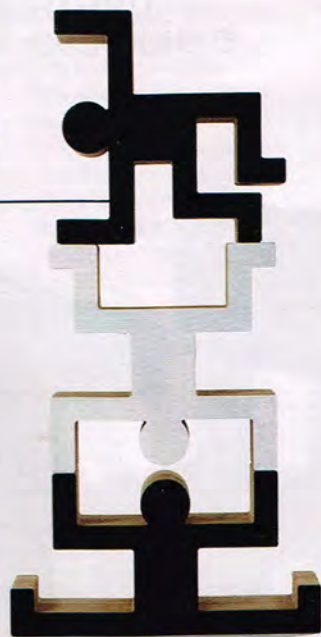
» «Oggi molte grandi e piccole falegnamerie usano legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile», spiega l'architetto Selina Bertola. «Sono cioè coltivazioni in cui si promuove il rimboscimento, si protegge l'habitat degli animali e si mantiene la funzione protettiva degli alberi nei confronti di acque e terreni, tutelando la salute e i diritti di chi ci lavora». **I mobili prodotti con il legno "eco" portano il marchio Pefc** (pefc.it). «Ma non basta perché un tavolo o un armadio sia davvero "verde". È necessario che non sia rifinito con vernici chimiche ma solo con oli naturali. In questo modo non libera sostanze tossiche nell'ambiente e, nello stesso tempo, mantiene tutte le caratteristiche naturali del legno, come per esempio il profumo». E se non è massello, verifica che i pannelli siano in classe E1. Vuol dire che sono state usate colle a bassissima emissione di formaldeide (su comunicambiente.net trovi la lista dei produttori di arredi certificati Pefc).



La cucina riciclabile Riciclantina di Valcucine (valcucine.it) è costruita con ante in 100% alluminio senza viti di giunzione e staffe in ferro, quindi totalmente riciclabile e a salvaguardia del patrimonio arboreo grazie all'utilizzo di un pannello decorativo in legno, di soli 2 mm di spessore.

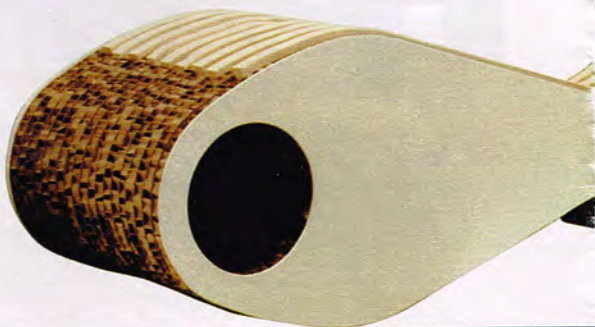


La libreria sostenibile Spanky di KubeDesign, (www.kubedesign.it) è un porta cd-dvd/libreria in cartone tridimensionale, riciclabile e biodegradabile al 100% il cui riutilizzo permette una forte riduzione della quantità di rifiuti. Da 108,58 €.



di carta

» Oltre a essere ecologiche, poltrone, librerie e scrivanie in cartone sono anche scenografici oggetti di design» dice l'esperta. «Infatti, oggi spopolano nelle fiere d'arredo». La ragione? Da semplice materiale di imballaggio, grazie alle nuove tecnologie, il cartone è diventato più resistente e impermeabile e quindi si presta a forme originali e comode. In più, è riciclabile e biodegradabile al 100%, quindi non finisce in discarica. Se controlli che anche le colle utilizzate siano naturali (vengono prodotte da mais e fecola) un arredo in cartone è praticamente a impatto zero (qui trovi una lista di produttori eco come kubedesign.it, mobiliincartone.it, a4adesign.it). «La carta sta avendo molto successo anche nel campo dell'illuminazione». Ce n'è per tutte le tasche: da Zettel'z, il lussuoso lampadario "a bigliettini" del celebre Ingo Maurer (tinyurl.com/pkm7dkb), a Regolit, il paralume in carta di riso, un classico del design Ikea (tinyurl.com/9yqcmgv).



Il letto matrimoniale che ama gli alberi
L7 di Onfuton (onfuton.com) è realizzato in legno multistrato di betulla secondo i principi della bioarchitettura. Il legno proviene da coltivazioni controllate ed è assemblato a incastro senza impiego di colle e metallo. Da 430 €.

La poltroncina di plastica riciclata
O-Nest di Moroso (moroso.it) ha forma morbida e avvolgente. Disponibile in 8 colori, si può usare anche all'aperto perché è resistente a luce e acqua. 360 €.

La ecocameretta
Composizione 310 è costruita con pannelli di legno laccati con vernici ad acqua e che emettono una bassissima quantità di formaldeide. Di Doimo Cityline (doimocityline.com). Prezzo 6.161 €.

La chaise longue green
Si chiama Wanda di A4Adesign (a4adesign.it) ed è prodotta interamente con cartone alveolare riciclato e feltro. Prezzo: 1.830 €

d'alluminio

» L'Italia è al primo posto in Europa per il recupero dell'alluminio, un materiale riciclabile al 100% e riutilizzabile all'infinito. Anche nell'arredo. «Viene usato in tutte le parti meccaniche dei prodotti in legno, ma ormai ha ottenuto una sua dignità di materiale a vista. E ha il vantaggio di essere economico e leggero», ricorda Selina Bertola. «Per la sua eleganza essenziale è molto apprezzato in ambienti hi-tech, come uffici e studi professionali, ma le aziende più innovative lo propongono anche nelle cucine. Il mix più glamour è con il vetro», continua l'architetto. Valcucine, per esempio, ha ideato *Invitrum*, un sistema di basi per cucine in vetro e alluminio riciclati e riciclabili, a zero emissioni tossiche e con un design rivoluzionario (recyclekitchen.com). Pensi però che alluminio e vetro sfigurino in salotto? Dai un'occhiata qui: www.rimadesio.it, www.modulalluminio.it.

di plastica

» Ottenere una plastica riciclata di alta qualità è ancora difficile. «Per questo oggi è più utilizzata per gli arredi urbani (come panchine, parchi-giochi per bambini, cestini dei rifiuti), mentre i mobili per interni sono ancora pochi, costosi e di provenienza estera. **Questo materiale però si presta a moltissime declinazioni, anche in termini di accessori.** L'inglese Smile Plastics, per esempio, ha raccolto le cover dei vecchi cellulari per creare dei piani d'appoggio originali e coloratissimi», racconta l'architetto. Un oggetto più sobrio e a portata di mano (e di tasca) è la classica sedia in polietilene riciclabile: una chicca pratica e colorata per rivitalizzare qualsiasi angolo morto. Qualche esempio? Dalla poltroncina O-Nest di Moroso (moroso.it) alla Phantom di Domitalia (domitalia.it) fino alla rivoluzionaria Cora di Emporium (emporium.it).